

Codice A1906A

D.D. 27 gennaio 2020, n. 17

l.r. 23/2016 - rinnovo dell'autorizzazione estrattiva per l'attuazione del quinquennio finale del progetto di sistemazione definitiva di sub-ambito nell'ambito 16 del Piano d'area del parco fluviale del Po, con relativa attività estrattiva della cava sita in regione Falè del Comune di Casalgrasso (CN) esercita dalla Ditta CALCESTRUZZI S.p.a.



ATTO N. DD-A19 17

DEL 27/01/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

OGGETTO: l.r. 23/2016 – rinnovo dell'autorizzazione estrattiva per l'attuazione del quinquennio finale del progetto di sistemazione definitiva di sub-ambito nell'ambito 16 del Piano d'area del parco fluviale del Po, con relativa attività estrattiva della cava sita in regione Falè del Comune di Casalgrasso (CN) esercita dalla Ditta CALCESTRUZZI S.p.a.

Considerato che:

il sig. Gianluigi Bailo, in qualità di legale rappresentante della Società CALCESTRUZZI S.p.A, in data 15 ottobre 2019 con nota prot. n. 94763/A1906A, ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, istanza ai sensi dell'art. 19 della l.r. 23/2016 e del d.lgs. 42/2004, per il rinnovo dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 276 del 04.07.2012, per la coltivazione della cava in località Falé del Comune di Casalgrasso, per un periodo di anni 5, durata massima stabilita dal d.lgs 42/2004;

l'esercizio dell'attività estrattiva in aree protette a gestione regionale, in aree contigue o in zone naturali di salvaguardia è normato dalle ll.rr. 23/2016 e 44/2000;

il sito è ricompreso entro le Aree protette della Fascia Fluviale del Po, sulle quali, ai sensi dell'articolo 12 della Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" è vigente il Piano d'Area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po";

Visti:

la determinazione dirigenziale n. 188 del 23 dicembre 1999 con la quale la Direzione Industria, Settore Pianificazione e verifica delle attività estrattive della Regione Piemonte, ha approvato e autorizzato fino al 12.07.2004 il progetto di sistemazione definitiva della cava;

la deliberazione n. 16 del 17 maggio 2000 del Consiglio comunale di Casalgrasso con cui è stato approvato, ai sensi della legge urbanistica regionale n. 56 del 5 dicembre 1977, il Piano Esecutivo Convenzionato relativo alla sistemazione definitiva del sub-ambito dell'ambito 16 del Piano di Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po in località Falè, come previsto dall'art. 4.1. delle Norme di attuazione del Piano d'Area dell'Area protetta;

la determinazione dirigenziale n. 32 del 20 marzo 2001 con la quale la Direzione Industria, settore Pianificazione e verifica delle attività estrattive della Regione Piemonte, ha autorizzato il proseguimento delle attività fino al 28 giugno 2005;

la DGR n. 33-2797 del 17 aprile 2001, ai sensi della l.r. 40/1998, con cui l'Amministrazione regionale ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito all'intero progetto esecutivo di sistemazione dell'area di cava in località Falè del Comune di Casalgrasso;

la convenzione, stipulata con atto del 10 ottobre 2001, tra l'Ente di Gestione del Parco del Po Cuneese e la Società Monviso S.p.A., conformemente al testo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 33-2797 del 17 aprile 2001 e secondo quanto previsto dall'art. 3.10 delle "Norme di Attuazione" del Piano d'Area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 982-4328 dell'8 marzo 1995;

la determinazione dirigenziale n. 238 del 17 dicembre 2003 con la quale la Direzione Industria, settore Pianificazione e verifica delle attività estrattive della Regione Piemonte, ha autorizzato la prosecuzione dei lavori per il secondo lotto fino al 14 dicembre 2008;

la determinazione dirigenziale n. 108 del 6 aprile 2007 con cui il progetto è stato valutato positivamente nei riguardi della Valutazione di Incidenza, relativamente al SIC/ZPS "Confluenza Po-Varaita" (IT1160013);

la determinazione dirigenziale n. 222 del 23 luglio 2007 con la quale la Direzione Industria, Settore Pianificazione e verifica delle attività estrattive della Regione Piemonte, ha autorizzato la prosecuzione dei lavori per la terza fase attuativa del progetto fino al 14 luglio 2012;

la determinazione dirigenziale n. 276 del 4 luglio 2012, con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'attività estrattiva ed alla contestuale realizzazione degli interventi di recupero e riqualificazione ambientale previsti nella quarta fase attuativa del progetto per la sistemazione definitiva, fino al 4 luglio 2017;

la determinazione n. 706 del 10.11.2016 con cui si autorizzava il subingresso della Società CALCESTRUZZI S.p.A. alla Società Monviso S.p.A. nella titolarità dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto;

la determinazione dirigenziale n. 363 del 27 luglio 2017 con la quale veniva concessa una proroga fino al 25 luglio 2018, per l'attuazione del quinquennio finale del progetto di sistemazione definitiva del sub-ambito dell'ambito 16 del Piano d'area del parco fluviale del Po. La proroga si era resa necessaria a seguito dell'accertamento, da parte del Comune di Casalgrasso, della presenza di usi civici gravanti su una parte dell'area autorizzata ed in particolare sulle particelle catastali Foglio n. 15 p.p.c.c. n. 6 -131 – 146 – 241 – 251. In attesa di definizione dell'affrancamento

dell'uso civico gravante sulle particelle sopra elencate, era stata concessa una proroga di dodici mesi dell'autorizzazione vigente, limitatamente ai mappali non interessati da tale vincolo;

la determinazione dirigenziale n. 308 del 18 agosto 2018 con la quale veniva concessa un'ulteriore proroga fino al 25 gennaio 2020, limitatamente ai mappali non interessati dall'uso civico, poiché alla data della scadenza della precedente proroga, non era ancora stato definito l'affrancamento dell'uso civico;

la determinazione dirigenziale n. 332 del 27 agosto 2019 con la quale la Regione Piemonte, settore Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici, autorizza il Comune di Casalgrasso a sdemanializzare le aree gravate da uso civico, identificate con le particelle catastali Foglio n. 15 p.p.c.c. n. 6 -131 - 146 - 241 - 251, e a procedere a una conciliazione con la Società Calcestruzzi S.p.A. per regolarizzarne il possesso;

il parere favorevole dell'AIPO acquisito agli atti con protocollo n. 107876 del 20 novembre 2019;

l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Casalgrasso n. 1/2019 del 20 novembre 2019 ai sensi del d.lgs 42/2004 di durata quinquennale nel quale si richiama il parere favorevole della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, espresso in data 29/06/2017;

il verbale di conciliazione stragiudiziale sottoscritto, in data 28 novembre 2019, dal Comune di Casalgrasso e dalla società Calcestruzzi S.p.A., che procede alla sdemanializzazione e cessione, a favore della società Calcestruzzi S.p.A., delle particelle gravate da uso civico;

il parere favorevole rilasciato dall'Ente di gestione delle Aree protette del Monviso rilasciato con determinazione dirigenziale n. 174/2017 trasmesso in data 28 ottobre 2019 e acquisito con protocollo n. 99379 del 28 ottobre 2019.

Preso atto che:

secondo il sopra citato Piano d'Area gli interventi estrattivi devono essere regolati da apposite convenzioni con l'Ente di Gestione dell'Area protetta e con i Comuni;

la Società Monviso S.p.A., alla quale è poi subentrata la società Calcestruzzi S.p.A., ha stipulato con l'Ente di Gestione dell'Area Protetta e con le Amministrazioni comunali la convenzione di cui sopra con atto del 10 ottobre 2001, aggiornata, solo per la parte relativa al Comune, con atto 114.513/24.839 del 14 dicembre 2015;

la Conferenza di Servizi, riunitasi ai sensi delle l.l.r.r. 23/2016 e 44/2000 in data 21 novembre 2019, verificata la congruità dei lavori realizzati e visto il progetto, ha espresso il proprio parere favorevole in merito al rinnovo dell'autorizzazione estrattiva per l'attuazione del quinquennio finale del progetto in oggetto;

la Conferenza ha inoltre verificato che, non sussistendo alcuna modifica al progetto approvato in sede di Valutazione di Impatto Ambientale e non essendo riscontrabile alcuna modifica del contesto ambientale, la richiesta di rinnovo non necessita di preventive procedure di cui alla l.r. 40/1998; la società Calcestruzzi S.p.A., con nota prot 112105 del 2 dicembre 2019 ha presentato ultimi chiarimenti relativi al ricalcolo della garanzia fidejussoria effettuato secondo quanto contenuto nella DGR n. 17-8699 del 5 aprile 2019;

l'intervento è ricompreso entro le Aree protette del Monviso e la competenza del Parco è in funzione di quanto previsto dalla convenzione;

la Società istante ha già presentato, in occasione della precedente richiesta di autorizzazione, l'atto liberatorio ai sensi dell'art 18 comma 7 delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

l'istruttoria è stata condotta ai sensi dell'art 10 della 23/2016, il quale stabilisce i criteri per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava e è avvenuta a seguito dell'espressione del positivo giudizio di compatibilità ambientale;

l'istruttoria, anche in ordine ai predetti criteri di cui all'art. 10 della L.R. 23/2016, la cui documentazione è conservata agli atti del Settore Polizia Mineraria, cave e miniere, ha avuto esito positivo;

Considerato che:

la coltivazione è autorizzata sui mappali del Comune di Casalgrasso, quali sotto riportati :

Foglio 15 pp.cc. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10p, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 332, 331, 334, 29, 30, 336, 35, 40p, 41, 42p, 45p, 46, 47, 48p, 50, 51p, 54p, 131, 146, 147p, 148, 149, 150, 151, 338, 331, 340, 156, 160, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 342, 196, 197, 198, 207, 208p, 210, 216, 227, 228, 344, 236, 241, 249, 250, 251, 280, 293.

Foglio 19 pp.cc. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 56.

è necessario presentare una nuova fidejussione ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;

l'approvazione del progetto, garantisce al mercato le forniture ed i quantitativi di materiale di cava necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni, permette di mantenere il livello occupazionale anche nell'indotto, assicura la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza;

Per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza di rinnovo di coltivazione della cava in località Falé del Comune di Casalgrasso, richiesto dalla Società CALCESTRUZZI S.p.A, per un periodo di 5 anni, con le seguenti specifiche condizioni:

- l'autorizzazione è rinnovata, ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, nonché ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. n. 42/2004, fino al 20 novembre 2024, per la cava sita in loc. Falé del Comune di Casalgrasso, esercita dalla soc. CALCESTRUZZI S.p.A per la coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia, sui mappali elencati ai punti precedenti;

- presentazione alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, di una nuova fidejussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, complessiva e sostitutiva della precedente, pari a € 892.000,00 (ottocentonovantaduemila/00). La nuova polizza fidejussoria deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e fino ad allora sarà vigente la fidejussione conservata agli atti. La nuova fidejussione, sostitutiva della precedente, sarà efficace solo a far data dalla notifica dell'accettazione;

- rispetto delle prescrizioni di cui alla deliberazione n. 33-2797 del 17 aprile 2001, con la quale la Giunta regionale ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi della l.r. 40/98, sul progetto di sistemazione definitiva di sub-ambito nell'ambito 16 del Piano d'area del parco

fluviale del Po, con relativa attività estrattiva della cava sita in regione Falè del Comune di Casalgrasso, e delle prescrizioni, non in contrasto con la presente determinazione, dettate nella determinazione n. 276 del 4 luglio 2012 ad eccezione dell'allegato B sostituito dall'allegato A facente parte integrante della presente determinazione;

- rispetto delle prescrizioni di cui all'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Casalgrasso n. 1 del 20 novembre 2019 per il progetto in oggetto ai sensi del d.lgs. 42/2004;

- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;

- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso:

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

visti gli atti d'ufficio e il progetto allegato all'istanza.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- l.r. del 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti")
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del Po approvato con DPCM 24 maggio 2001 e pubblicato sulla GU n. 183 dell'8 agosto 2001
- Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po approvato con DCR n. 982-4328 dell'8 marzo 1995, riconfermato dal Consiglio regionale con DCR n. 243 -17401 del 30 maggio 2002
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale)
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale"
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione"

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

- di rinnovare l'autorizzazione ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, nonché ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. n. 42/2004, fino al 20 novembre 2024, per la cava sita in loc. Falé del Comune di Casalgrasso, esercita dalla soc. CALCESTRUZZI S.p.A per la coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia, sui mappali di seguito riportati:

Foglio 15 pp.cc. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10p, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 332, 331, 334, 29, 30, 336, 35, 40p, 41, 42p, 45p, 46, 47, 48p, 50, 51p, 54p, 131, 146, 147p, 148, 149, 150, 151, 338, 331, 340, 156, 160, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 342, 196, 197, 198, 207, 208p, 210, 216, 227, 228, 344, 236, 241, 249, 250, 251, 280, 293.

Foglio 19 pp.cc. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 56.

- di stabilire che la nuova fidejussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, complessiva e sostitutiva della precedente, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, è pari a 892.000,00 (ottocentonovantaduemila/00). La nuova polizza fidejussoria, deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e fino ad allora sarà vigente la fidejussione conservata agli atti. La nuova fidejussione, sostitutiva della precedente, sarà efficace solo a far data dalla notifica dell'accettazione;

- che devono essere rispettate le prescrizioni di cui alla deliberazione n. 33-2797 del 17 aprile 2001, con la quale la Giunta regionale ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi della l.r. 40/98, sul progetto di sistemazione definitiva di sub-ambito nell'ambito 16 del Piano d'area del parco fluviale del Po, con relativa attività estrattiva della cava sita in regione Falé del Comune di Casalgrasso, e le prescrizioni, non in contrasto con la presente determinazione, dettate nella determinazione n. 276 del 4 luglio 2012 ad eccezione dell'allegato B sostituito dall'allegato A facente parte integrante della presente determinazione;

- che devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Casalgrasso n. 1 del 20 novembre 2019 per il progetto in oggetto ai sensi del d.lgs. 42/2004;

- che l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;

- che la presente determinazione sarà inviata al Comune di Casalgrasso e all'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso, per quanto di competenza;

- che sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Fto Edoardo Guerrini

Allegato